

☀️ 15.6 °C Ravenna

25 Ottobre, 2020 - 12:32 pm

Invia il tuo filmato

Contatti



RavennaWebTV

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾



Home > Cronaca > Firmato il nuovo Dpcm, locali chiusi alle 18 (ma aperti domenica). Le...

Cronaca Faenza Web Tv Faenza In evidenza Ravenna

Firmato il nuovo Dpcm, locali chiusi alle 18 (ma aperti domenica). Le misure scattano lunedì e restano valide fino al 24 novembre

Da Gallamini - 25 Ottobre 2020 👁️ 420 💬 0

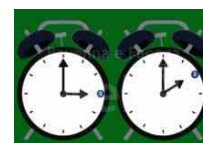


In semi-lockdown per un mese. Nella notte, il premier **Giuseppe Conte** ha firmato il nuovo Dpcm che resta in vigore almeno fino al 24 novembre con misure più restrittive per cercare di contenere la nuova ondata di contagi in Italia. Una nuova

HOT NEWS



Firmato il nuovo Dpcm, locali chiusi alle 18 (ma aperti domenica)....



Questa notte torna l'ora solare, Alle 3 si va indietro 60...



Verso lo stop di palestre, piscine e cinema. E chiusura dei...



Troppi accessi e Pronto Soccorso e 118 usati come scorciatoia per...



La Fibra Vodafone
più potente di sempre

bozza contiene minime modifiche, che sembrano però andare incontro alle richieste formulate ieri dalle Regioni. Resta lo stop alle 18 per le consumazioni in bar e ristoranti, ma viene consentita la loro apertura la domenica e i festivi, a differenza di come riportava la precedente versione del Dpcm, diffusa sempre ieri. Insomma, il pranzo domenicale al ristorante dovrebbe essere salvo. Sarà il premier Giuseppe Conte a illustrare le novità alle 13.30 in conferenza stampa.

Sciolti, dunque, i nodi che hanno creato discussioni e rallentamenti. I centri commerciali resteranno aperti nel weekend e la Didattica a distanza per le scuole superiori è prevista almeno al 75 per cento: con questa aggiunta le Regioni potranno anche estenderla al 100 per cento come hanno richiesto con insistenza. Si potranno ancora svolgere i concorsi pubblici e privati e c'è apertura ad una stretta anche sui trasporti con decreto però del ministro competente. Altra precisazione: nella nuova versione del Dpcm non c'è la chiusura dei confini regionali.

Ristoranti e bar chiusi alle 18 ma aperti la domenica

Nella versione definitiva del dpcm firmata questa notte dal premier resta la chiusura di bar, ristoranti, gelaterie e pasticcerie dopo le 18 ma è stata eliminata la parte relativa alla chiusura nei giorni festivi e la domenica. Le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) durante la settimana resteranno aperte dalle 5 fino alle 18. Il consumo al tavolo è consentito per un massimo di 4 persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi; dopo le 18 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati. Resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle 24 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze, nei limiti e alle condizioni di cui al periodo precedente.

Impianti sciistici aperti solo ai professionisti

A rischio le settimane bianche. Al momento "sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici". Con una eccezione: possono essere "utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (Cni), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali ed internazionali o lo svolgimento di tali competizioni". Gli impianti sono aperti agli sciatori amatoriali solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10, tenuto conto delle diverse tipologie di strutture ricettive", riporta la versione definitiva del Dpcm firmata dal premier.

Gli spostamenti

La versione definitiva del Dpcm "raccomanda fortemente" di "non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità, per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi". Rispetto all'ultima bozza, tuttavia, salta la specifica secondo cui era raccomandato di non spostarsi "dal Comune di residenza, domicilio o abitazione". Il



- Advertisement -

CONAD
SUPERSTORE
GALILEI Via Newton, 28 Ravenna
"Centro Commerciale Galilei"

ORARI:
dal lunedì al sabato
dalle 7:30 alle 20:30
domenica
dalle 8:00 alle 19:30



Paola Roversi
Studio Luce

MAR
Museo d'Arte
della città
di Ravenna

10 ottobre 2020
— 10 gennaio
2021

Via di Roma 13
48121 Ravenna RA
Italy



punto, nel corso delle riunioni di ieri, era stato tra i più discussi anche perché nel governo circolava l'ipotesi del divieto di spostamenti tra le Regioni. Divieto che, nel testo firmato da Conte, non viene introdotto.

Salta divieto concorsi pubblici e privati

Si potranno ancora svolgere i concorsi pubblici e privati. Nel testo del Dpcm firmato dal premier Giuseppe Conte è infatti saltato il divieto di svolgimento previsto nella bozza. Alla lettera z dell'articolo 1 del testo circolato ieri, infatti, si afferma che "è sospeso lo svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private e di quelle di abilitazione alla professione...ad esclusione di quelle per il personale sanitario e della protezione civile...fatte salve le procedure in corso".

Confermata Dad per le superiori almeno al 75 per cento

La versione definitiva del dpcm conferma la Didattica a distanza al 75% negli istituti superiori. Nello specifico, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, incrementando il ricorso alla didattica digitale integrata, per una quota pari almeno al 75% delle attività, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9.

Possibile chiusura piazze alle 21

Ancora un'ulteriore freno alla movida. Delle strade o piazze nei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramento, può essere disposta la chiusura al pubblico, dopo le ore 21, fatta salva la possibilità di accesso, e deflusso, agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private.

Il testo completo del [dpcm24ottobre](#)

fonte la La Repubblica

TAGS [deceeto legge](#) [Dpcm](#) [Firmato](#) [Giuseppe conte](#) [nuovo](#) [Presidente del Consiglio](#)

Condividi



Articolo precedente

Nasce la prima toilette pubblica in zona Stazione, su progetto realizzato da Lista per Ravenna



Gallamini



- Advertisement -

